

“GIARDINI D’ACQUA”

Luoghi d’acqua ed arti sceniche nel paesaggio

Mirano / Luglio > Settembre 2026

Far conoscere luoghi tipici del nostro territorio, alcuni chiusi o frequentati saltuariamente, ma elementi fondanti dell’identità del paesaggio veneto; non solo per vederli o visitarli ma anche per sostarvi per un “tempo lungo” grazie alla presenza di artisti che li ri-formulano di valore e di significato culturale e storico: 5 luoghi per 13 appuntamenti. Luoghi d’acqua, vicini, confinanti con fiumi e/o fossati, generati dal corso delle acque quasi come sentinelle a presidiare un paesaggio veneto ibrido e, a volte, quasi anfibio. Disseminati nel territorio, di diverse tipologie storico – architettoniche, interconnessi col con il centro storico ma anche, a pochi passi, in ambito prettamente rurale e naturale. GIARDINI D’ACQUA svela quindi sempre luoghi carichi di valore memoriale e di appartenenza nell’immaginario collettivo dei cittadini; depositari di un’identità da ri-conoscere, ri-acquisire, ri-significare e da de-musealizzare rendendoli oggi fruibili per l’occasione. Lo facciamo grazie al sostegno di istituzioni e partner privati, alla collaborazione dei proprietari, con gli operatori del settore, con i cittadini attivi che agiscono da co-organizzatori, con le presenze di attori, narratori, poeti, musicisti e cantori che partecipano ad abitare questi luoghi predisponendo le loro opere, prodotte ad hoc o di repertorio.

30 - 31 luglio ore 19.00 / 5 settembre ore 18.30 Giardino di Villa Belvedere, Castelletto e Grotte

(posti limitati / prenotazione consigliata)

IL BELVEDERE SEGRETO DEL CONTE B. Viaggio al di là del qua

teatro psico-magico / visita teatralizzata

con Francesca Boldrin / regia Alessandro Lucci



E se il Belvedere, la bella vista che ci vuole offrire il proprietario e creatore Vincenzo Paolo Barzizza con questa sinestesia di elementi, fosse un altro tipo di panorama? Visibile con occhi diversi.. quelli dell’immaginazione? Partendo da quest’ultima parola, alla quale pareva essere molto legato il Barzizza, si vuole lavorare attorno a questa tematica, e celebrare tutto il patrimonio che ci ha lasciato, visibile e invisibile. Il giardino e il castelletto sono pagine di diario intimo e personale costruite in modo tale che tutti possano sfogliarle. Testimonianze pubbliche dell’animo del proprietario trascritte in ogni scelta architettonica e paesaggistica. Ecco perché il lavoro vuole concentrarsi su un’attenta decodifica di questo “diario”, sia protetto dentro le grotte che eretto sulla collina, rilegato dalla natura circostante e lucchettato dai corsi d’acqua che lo isolano dalla Villa. Come trascrivere e come poter leggere insieme una pagina di diario intimo guardando un’architettura? Come celebrare l’immaginazione? L’obiettivo è quello di nascondere il ruolo di guida dietro i vari personaggi che hanno vissuto quegli spazi, partendo da miti ancestrali fino alle conoscenze più intime del Barzizza, e ricreare insieme al pubblico, ospite atteso, l’atmosfera originaria

Domenica 9 agosto – ore 19.00 / Castelletto di Villa Belvedere
(posti limitati / prenotazione consigliata)

ZANZARE

Teatro comico-scientifico

di e con **Andrea Mazzacavallo**

regia di **Cristiano Roccamo**, oggetti di scena **Mara Santacatterina**



Zanzare è uno spettacolo comico-scientifico scritto in collaborazione con il Professor Alberto Danielli dell'Università di Bologna. La zanzara è un animale domestico nel senso letterale del termine, vive a casa nostra e tuttavia ogni anno fa più morti dello squalo, del leone e della tigre del Bengala. La zanzara non è addomesticata, è una piccola bestia selvaggia assetata di sangue che ci attacca di notte mentre dormiamo. E' un insetto antichissimo e perfetto, una temibile macchina da guerra progettata e uguale a se stessa dal mesozoico. E' giusto che abbia uno spettacolo tutto per lei.

Domenica 23 agosto / Villa Lando Perale – ore 18.00
(prenotazione consigliata – ingresso da Via Barche)

SULLE ALI DEL BAROCCO

Concerto con gruppo strumentale barocco e soprano

Gruppo Musica Lucens

con **Adriana Manzoni** (soprano) / **Maria Letizia Pizzato** (flauto dolce) / **Samuele Masetto** (flauto traversiere), **Giacomo Crespan** (violoncello) / **Dario Pisasale** (tiorba)

Musiche di Antonio Lotti, Giovanni Adolfo Hasse, Georg Friedrich Händel, Johan Sebastian Bach, Georg Friedrich Händel, Giovanni Platti, Johann Joachim Quantz

(a seguire un brindisi)



Il gruppo “Musica Lucens” è composto da musicisti che condividono le loro competenze per proporre al pubblico i brani più ricercati del periodo barocco, senza precludersi però interessanti “viaggi” in altri periodi e altri generi.

L’ambiente della Villa è l’ideale per accogliere momenti musicali che creano l’atmosfera gioiosa e raffinata delle feste organizzate dai nobili, sempre pronti a esaltare la bellezza dell’arte in tutte le sue forme, dall’architettura, le raffigurazioni, la letteratura e, appunto, la musica.

Ne consegue che anche la qualità doveva essere altissima, e nel caso della musica vivremo insieme anche oggi l’intensità e l’emozione di chi anticamente ascoltava, godendo le melodie e la magica atmosfera.

I brani in programma spiccano in vivacità, alternando l’esibizione del canto con musiche strumentali per flauti, violoncello e tiorba, con la funzione di basso continuo.

Martedì 25 agosto / Villa Pomai Muneratti – ore 21.00

(prenotazione consigliata – parcheggio in Via Accoppè Fratte)

LA VIA DEI VIOLINI / *Un viaggio tra Oriente e occidente*

Concerto narrato

con **Sara Mazzarotto** (violino) / **Guido Barbieri** (voce narrante)

Musiche di G. Tartini, J. S. Bach, Y. Chen, A. Birdal, R. Rafie



Spietata padrona dell’Adriatico grazie alla sua natura anfibia, Venezia, oggi simbolo di lentezza, fu un tempo tra le più veloci città al mondo. Fu allora che essa divenne un passaggio privilegiato verso l’Oriente: mercanti, soldati, pellegrini – i proto-turisti dello spirito – la attraversavano senza sosta. Qui, tra ori e sfumature lontane dall’Europa, si respirava già l’Oriente, sospeso come in una fiaba.

Attraverso il violino e la narrazione, il programma propone un viaggio che inizia a Venezia con le sonorità barocche di Giuseppe Tartini, attraversa la Cina con le melodie pentatoniche di Chen Yi, l’Antica Persia evocata da Rouzbeh Raifie e la Turchia con il brano di Ayşe Deniz Birdal. La monumentale Ciaccona di Johann Sebastian Bach, capolavoro del barocco europeo, conclude il programma: un’architettura sonora in cui il tempo non è solo ritmo o misura, ma diventa dimensione simbolica, ponte ideale tra epoche, culture e spiritualità. La sapiente narrazione di Guido Barbieri si intreccia alla musica, dando vita a un suggestivo (e non risolutivo) spettacolo ininterrotto, sospeso tra racconto e suono.

(Durante la serata sarà possibile visitare, accompagnati, il Museo dei Cavalieri, ospitato all’interno dell’Antico Granaio - a seguire un brindisi)

Sabato 29 agosto – ore 18.00 / Agriturismo “Amoler”, tra il Volpin ed il Pionca – Vetrego di Mirano

(prenotazione consigliata - Parcheggio auto e ritrovo dall ore 17.00 in Via Ilaria Alpi e Via Cà Rezzonico)

ANDANTE

performance itinerante su canto e cammino per spazi naturali

Faber Teater



con **Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Andorno, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio** / drammaturgia **Gianluca Favetto**; drammaturgia musicale **Antonella Talamonti**; dramaturg **Simona Gonella**, contributo allo sviluppo **Laura Curino**

Andante è un viaggio, un'esperienza itinerante di parole e suoni, passi e pensieri, falcate e canti. È un andare, un movimento del corpo e dell'anima, un mettersi in gioco e mettersi in moto. C'entra con la musica, con il tempo, con il ritmo, con lo sguardo.

Un'esperienza che si offre come invito a stare nel qui e nell'ora, tra i due poli attorno a cui prende forma: l'andare e il cantare. Il cuore di Andante pulsa nel suo nome dalla doppia anima: da un lato, colui o colei che va, che cammina, che attraversa lo spazio, il paesaggio, e dall'altro il tempo musicale, né troppo lento, né troppo veloce, un tempo utile per osservare, elaborare, apprendere, un tempo giusto perché si possa comporre con lo sguardo e con l'ascolto, con agio. E allora c'è chi vivrà un andante moderato, chi un andante con brio, chi espressivo, chi lento, sostenuto, o appassionato, o misterioso.

(a seguire il convivio su prenotazione)

Giovedì 10 settembre / Piazzetta Barche ore 19.00 – 19.30 – 20.00 – 20.30 – 21.00 – 21.30

(posti limitati / prenotazione consigliata)

OFFICINA OCEANOGRAFICA SENTIMENTALE

spettacolo di spatole, rotelle e onde in teatro-roulotte

di e con **Luca Salata** - **Samovar Teatro**



15 minuti di apnea per capire com'è profondo il mare perché " il pensiero come l'Oceano non lo puoi bloccare". Tutti noi, da Ulisse a Noè fino ad Aylan, siamo passati dall'acqua per cercare la vita.

« Un fil rouge marino connette e rilancia, con limpida semplicità, l'accezione etimologica di teatro come luogo di sguardi e visioni. [...] è malinconica e sorridente avventura del quasi niente quella che, attraverso un precisissimo lavoro di mani e ritmi, di intenzioni e direzioni l'artista fa accadere: un viaggio onirico e ironico nell'altrove, leggero e soffice come una nuvola». *M. Pascarella*

(durata 15 minuti a replica)

promotori

**COMUNE DI MIRANO
REGIONE DEL VENETO**

ideazione, cura e organizzazione

ECHIDNA associazione culturale

collaborazione partecipata

BEL-VEDERE LAB Gruppo Cittadinanza Attiva

con il contributo di

BANCA ANNIA CREDITO COOPERATIVO

partner

**SERVICE ANTONELLO
COOP ALLEANZA 3.0
TRATTORIA IL SOGNO
GAMBATO CAFFE' 1955
IL GIARDINO DEI DESIDERI
BRONTE VIVAI
SACCARDO SRL – POOL PACK GROUP
PASTICCERIA BELVEDERE
AMOLER AGRITURISMO**

con il patrocinio di

**ACQUE RISORGIVE – CONSORZIO DI BONIFICA
CONFCOMMERCIO VENEZIA E TERRAFERMA
CNA DEL MIRANESE**

INFORMAZIONI / PRENOTAZIONI

- Ingresso 10,00 euro / 8,00 euro (soci Coop) / 5,00 per *Officina Oceanografica Sentimentale* – (libero under 14)
- Per l'evento del 29 agosto: ritrovo al parcheggio di Via Ilaria Alpi di Vetrego a partire dalle ore 17.00; si potrà passeggiare o usufruire di un servizio navetta vi condurrà sul posto; alla fine dell'evento un convivio su prenotazione (costo 5,00 euro)
- Prenotazioni telefoniche o via mail Tel. 371. 1926476 / mail: info@echidnacultura.it – belvederelab.mirano@gmail.com

In caso di maltempo gli spettacoli all'aperto potranno essere spostati di sede, rinviati e/o annullati

Si ringraziano per il Comune di Mirano:

Tiziano Baggio sindaco, **Maria Francesca Di Raimondo** assessora alla Cultura, **Elisabetta Favaretto**, **Agata Brusegan**, **Silvia Regazzo**, **Stefano Corrà** dell'ufficio Cultura, **Nicoletta Ferrari** ufficio Stampa. **Michele Sari** e **Elena Bettetto** dell'Ufficio Patrimonio.

Per i partner

Luca Tonello, **Famiglia Perale**, **Danillo Longhin**, **Ettore Muneratti**, **Mirko Antonello**, **Elisa Moras**, **Silvano Libralesso**, **Paolo Filippi**, **Manuela Campalto**, **Franco Favaron**, **Claudio Trevisan**, **Anna Gambato**, **Ludovica Trevisan**, **Pierluigi Saccardo**, **Alessio Maso**, **Andrea Rampazzo**, **Katia Signori**.

Direzione artistica **Cristina Palumbo** / Drammaturgia dei luoghi **Renzo Niero** / Segreteria organizzativa **Emma Celegato** / Collaborazione del gruppo Bel-Vedere Lab per il Castelletto: **Alberto Pajaro**, **Daniela Boato**, **Alessio Dal Corso**, **Federica Paganelli**, **Elisabetta Bonisoli**, **Franco Rossi**.

L'iniziativa è promossa dal **Comune di Mirano** / **Assessorato alla Cultura e Turismo**, in accordo con la **Regione Veneto** nell'ambito del **Progetto A>UTOPIE 2026**.

Luoghi “GIARDINI D’ACQUA”

Castelletto di Villa Belvedere – Mirano (VE)



Si tratta di un suggestivo quanto affascinante complesso ottocentesco voluto da Vincenzo Paolo Barzizza, figlio di Antonio Vincenzo Barzizza e di Giovanna Erizzo (ultima erede della nobile famiglia Erizzo), con lo scopo di creare un luogo appartato e privilegiato ove raccogliersi in sé stesso o in compagnia di amici intellettuali con i quali amava sovente intrattenersi. Il sito, più che una semplice torre, è un vasto complesso a forma di Castelletto, dotato, nella pianta, di quattro locali (due lasciati di proposito a cielo aperto fin dall'origine) accanto ai quali sorge la torre ottagonale a cinque piani, sui resti di un basamento cilindrico, una finta rovina dove si apre una finestra ad arco e sesto acuto.

All'interno del Castelletto, costruito tra il 1840 e 1850, ci sono ancora residui di un affresco dell'artista ottocentesco Giovanni De Min raffigurante "Venezia nella Storia e nelle Arti".

La Torretta nasconde sotto di sé una Grotta misteriosa, riccamente articolata in più comparti, comunicante con la Villa tramite un cunicolo poi murato, mentre altre vie sotterranee, ora ostruite, si dice conducessero a castelli circconvicini (a Noale e Stigliano; e inoltre a Castelliviero e Salzano). L'itinerario sotterraneo misura circa 250 metri ed è ben articolato in alternanza di caverne, gallerie, cunicoli con un laghetto che sbocca all'aperto, ove si snoda in un continuo suggestivo saliscendi. Accanto alla torre si estende un lago artificiale scavando il quale si è potuta formare l'altura per il castelletto. Il complesso architettonico si trova in un affascinante giardino all'inglese compreso tra i Mulini di Sopra e i Mulini di Sotto, in centro storico di Mirano e lungo il Muson.

Agriturismo “Amoler” / Vetrego di Mirano (VE)

Via Le Basse 29



Una piccola azienda agricola biologica dove si trova l'agriturismo Amoler, all'interno di un fondo chiuso, dove la caccia non è consentita. Sarà come trovarsi in una penisola, all'incrociarsi dei fiumi Pionca e Volpin, un'area cinta tra un canale della Serenissima Repubblica e una zona umida per la fitodepurazione. Qui si coltivano seminativi e stanno crescendo in questi terreni due ettari di noccioli. Oltre gli amoli e tanti altri frutti.

Di recente costituzione, offre un'esperienza inaspettata per paesaggio, colori e biodiversità. Un luogo di interesse naturalistico per l'osservazione floro-faunistica.

Passeggiare nell'agriturismo permette di entrare in contatto con elementi diversi sollecitando tutti i sensi. Nel contesto della siepe principale un sentiero botanico permette anche a persone con disabilità visiva di leggere, su targhe dedicate, le caratteristiche delle piante tipiche della zona.

L'Amoler partecipa a progetti per migliorare la conservazione delle api selvatiche e degli altri impollinatori.

Villa Pomai Muneratti / Campocroce di Mirano (VE)
Via Accoppé Fratte 18



Villa Veneta del '500 inserita in contesto ambientale di notevole bellezza, un tempo sede di un'abbazia [benedettina](#); la proprietà è completata da parco-giardino, barchesse e fondo agricolo.

Villa Lando Perale / Mirano (VE)
Via Barche



Complesso costituito da villa, barchesse e oratorio. La villa, a pianta quadrata e sviluppata su tre livelli, presenta un tetto a padiglione. L'avancorpo centrale bugnato fu realizzato con una doppia loggia nel XVIII

secolo. Le barchesse, simmetriche e su due livelli, sono adiacenti alla villa e si collocano a oriente e a occidente. Anche queste, con finitura bugnata, mostrano arcate a tutto sesto a doppia altezza, in seguito murate e dotate di aperture rettangolari. L'oratorio seicentesco, dedicato a Santa Maria della Mercede, è oggi privo dell'altare originale del XVII secolo. All'interno della villa si conservano affreschi di paesaggi della metà del XVIII secolo, arricchiti da stucchi d'epoca, mentre nel parco spiccano eleganti statue.

La villa passò alla famiglia Renier, successivamente al Comune di Mirano e, nel 1927, venne ceduta ai Perale. Un pilastro d'ingresso riporta l'iscrizione "Casa Lando 1420-1725", la quale evidenzia l'origine quattrocentesca dell'edificio, derivante da una precedente fabbrica del XV secolo.

Molini di Sotto - Piazzetta Barche /Mirano



Situato nel centro storico di Mirano, il **complesso architettonico dei Molini di Sotto** è un opificio dismesso, che si affaccia sull'antistante **bacino delle barche** e che comprende **Piazzetta Barche**.

Verso la fine del XIX secolo, in questa zona venne eretto un **complesso edilizio di tipo industriale**, il cui funzionamento era consentito e garantito dalla meccanica dei molini. Ciò fu reso possibile grazie alla **differenza del livello d'acqua del fiume Muson** (quasi tre metri) tra i due bacini (Molini di Sopra e Molini di sotto).

Conosciuto fin da allora come la "**porta est**" della città, il bacino del Molini di Sotto rappresenta un accesso per coloro che giungevano da Venezia a Mirano, al tempo importante snodo commerciale per la Serenissima.

I **Molini di Sotto** funzionarono fino agli **anni '60 del secolo scorso**, per la macina dei cereali e come frantoio. I **Molini di Mirano**, citati fin da antichissimi documenti sin dall'anno **1000 d.C.**, assolsero ad importante funzione economica fino al secondo dopoguerra.

Dal 2019 il gruppo cittadinanza attiva **Bel-Vedere Lab** e l'associazione culturale **Echidna** operano per la valorizzazione del contesto paesaggistico del luogo e, dopo il recupero della piazzetta avvenuto nel 2022, da parcheggio in stato di degrado si è trasformato in luogo per incontri, manifestazioni ed eventi artistici.